

**FAQ****Iniziative in cofinanziamento****Sommario**

<b>FAQ BANDO .....</b>	<b>1</b>
<b>FAQ PARTENARIATO .....</b>	<b>2</b>
<b>FAQ PIANO ECONOMICO E RENDICONTAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>FAQ PIATTAFORMA CHAIROS .....</b>	<b>6</b>

**FAQ BANDO**

---

**1. In quante fasi è articolata la fase istruttoria di valutazione delle proposte?**

Il processo di selezione è articolato in due fasi: presentazione dell'idea progettuale e successiva progettazione esecutiva. L'idea viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione di Con i bambini per una prima valutazione di merito. In seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, e all'accantonamento delle risorse, si passa alla fase di progettazione esecutiva. Il progetto esecutivo viene sottoposto a valutazione e proposto nuovamente al Consiglio di Amministrazione per un'approvazione definitiva.

**2. Come viene presentata l'idea progettuale ed entro quali tempi?**

Per presentare un'idea progettuale, nel caso in cui essa venga proposta direttamente da un ETS, è necessario compilare l'apposito form, previo confronto con gli uffici di Con i bambini. Il termine della presentazione delle idee è fissato per il 30 giugno 2027, tuttavia, trattandosi di un'iniziativa "a sportello" è possibile presentare le idee in qualsiasi momento. Con i bambini procede alla selezione delle idee progettuali progressivamente proposte, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, esaminandole in ordine cronologico. Sono ammesse alla seconda fase di progettazione esecutiva solo le idee che rispondono ai requisiti del bando e che vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione di Con i bambini.

**3. Come si ottiene il form idea progettuale?**

Per ottenere il form idea progettuale è necessario avviare un'interlocuzione con gli uffici di Con i bambini (inviando una mail a [iniziative@conibambini.org](mailto:iniziative@conibambini.org)) che verificano la presenza di alcuni prerequisiti, tra cui la coerenza dell'idea progettuale con la mission del Fondo e la presenza di uno o più cofinanziatori disponibili a sostenere economicamente la proposta.

**4. Quanto è il contributo che può essere richiesto?**

I contributi andranno da un minimo di euro 200.000 e fino ad un massimo di euro 1.500.000. Con i bambini potrà sostenere le iniziative fino a un massimo del 50% del costo complessivo di progetto, mentre la restante parte dovrà essere messa a disposizione da uno o più cofinanziatori.

**5. Quali sono gli enti che possono cofinanziare una proposta?**

Per enti cofinanziatori si intendono enti erogatori di diritto privato quali fondazioni di origine bancaria, fondazioni di comunità, enti filantropici nazionali e internazionali, imprese. Si specifica che le fondazioni di comunità possono accedere solo in qualità di enti cofinanziatori. Non sono ammessi in qualità di enti cofinanziatori gli enti pubblici né sono ammissibili risorse derivanti da bandi e/o iniziative promosse da questi ultimi (es. comuni, regioni, agenzie pubbliche o fondi provenienti da bandi ministeriali, da agenzie europee o internazionali). Potrà essere valutato l'apporto di risorse da parte di persone fisiche.

L'ente cofinanziatore, inoltre, non può entrare nel partenariato né ricevere/gestire quote di contributo o avere relazioni economiche con i soggetti attuatori.

**6. Quanti enti possono cofinanziare una proposta?**

Con i bambini può raddoppiare l'importo sostenuto da un massimo di cinque cofinanziatori.

**7. Cosa si intende per cofinanziamento?**

Per cofinanziamento si intende esclusivamente l'apporto di risorse monetarie a sostegno di una specifica iniziativa. Non concorrono, quindi, altre modalità di supporto come per es. la valorizzazione di beni immobili o delle risorse umane. Non è richiesto alcun cofinanziamento da parte dei soggetti del partenariato.

**8. Quali sono i documenti che devono essere allegati alla presentazione dell'idea progettuale?**

Ai fini della presentazione dell'idea progettuale occorrerà allegare al form idea progettuale la seguente documentazione: atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornato e autenticato del soggetto responsabile; copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari nelle forme previste dal Codice del terzo settore (d.lgs. 117/17)) completi e approvati del soggetto responsabile, relativi agli ultimi due esercizi; dichiarazione o altro documento ufficiale che attesti la disponibilità del/i cofinanziatore/i a supportare l'iniziativa.

**9. Cosa si intende per progetto a carattere multiregionale?**

Per progetti multiregionali si intendono quelle iniziative che prevedono di essere implementate in almeno due aree territoriali di intervento tra Nord, Centro, Sud e isole, ripartendosi il budget in modo equilibrato, mentre per progetti regionali si intendono le iniziative che insistono su uno o più territori specifici all'interno di un'unica area territoriale di intervento. Una quota non inferiore al 40% delle risorse del bando sarà destinata a progetti di carattere multiregionale, mentre il rimanente 60% sarà riservato a progetti di carattere regionale.

**10. Quante attività di progetto è possibile prevedere?**

La piattaforma consente l'inserimento di attività fino a un massimo di 10. Si consiglia di raggruppare tutte le attività trasversali (es. coordinamento, rendicontazione, comunicazione, monitoraggio, valutazione di impatto) in un'unica macro-azione "Attività trasversale" e utilizzare le restanti a disposizione per dettagliare meglio le attività maggiormente dirette ai destinatari dell'intervento.

**11. Qual è il termine per la presentazione delle idee progettuali?**

Le idee progettuali dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 30 giugno 2027.

---

**FAQ PARTENARIATO**

---

**12. Quali soggetti possono presentare una proposta di progetto in qualità di soggetto responsabile (SR)?**

Possono presentare una proposta di progetto a valere sulle iniziative in cofinanziamento solo le organizzazioni che siano costituite da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata. Devono inoltre dimostrare di avere la sede legale e/o operativa nella regione di intervento. Nel caso di interventi multiregionali è richiesta la presenza territoriale (sede legale e/o operativa) di almeno un partner in ciascuna delle regioni coinvolte.

**13. Un ente che attualmente svolge il ruolo di soggetto responsabile (capofila) di un progetto finanziato da Con i bambini può presentare un progetto a valere su questa iniziativa in qualità di soggetto responsabile?**

Sì, ma non può avere più di un progetto finanziato da Con i bambini e ancora in corso. Nel caso in cui il soggetto responsabile abbia già in corso un progetto finanziato, la percentuale del contributo richiesto dallo stesso non potrà essere superiore al 30%.

**14. Un ente attualmente partner di uno o più progetti già finanziati da Con i bambini, può presentare un progetto a valere su questa iniziativa in qualità di soggetto responsabile?**

Sì, può farlo in quanto il regolamento non prevede alcuna limitazione di questo tipo. Inoltre l'ente potrà gestire fino al 50% delle risorse, in quanto la riduzione al 30% si applica ai soli enti che sono già soggetti responsabili di un altro progetto finanziato da Con i bambini.

**15. Cosa si intende per Enti di terzo settore?**

Gli Enti di Terzo Settore, ai sensi della vigente normativa del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), all'art.4, comma 1, sono: «le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi”.

**16. Qual è il numero minimo di partner previsto dal bando?**

La partnership deve essere costituita da almeno 3 soggetti. Ciascun ente, per essere considerato effettivamente partner di progetto, deve essere iscritto in piattaforma e agganciarsi al progetto prima del suo invio. Si ricorda che, oltre al soggetto responsabile, deve essere presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017).

**17. Per il soggetto responsabile è necessaria l'iscrizione al RUNTS?**

Sì, al momento della presentazione della proposta il soggetto responsabile deve aver già effettuato l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

**18. Dei tre partner obbligatori, uno (oltre al soggetto responsabile) deve essere un ente di terzo settore?**

Sì, oltre al SR, deve essere coinvolto almeno un altro ente di terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017, iscritto al RUNTS. Gli altri soggetti della partnership, incluso l'ente cui affidare la valutazione di impatto, possono appartenere anch'essi al mondo del terzo settore, ovvero della scuola, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e delle imprese.

**19. Un ente ecclesiastico o confessionale o un istituto religioso possono presentare un progetto in qualità di soggetto responsabile?**

Sì, ma solo se tale ente, così come stabilito dal D. Lgs. 117/2017, alla data di pubblicazione del bando ha già adottato un regolamento (in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata) per lo svolgimento delle attività di interesse generale che recepisca le norme del Codice del Terzo Settore, ha costituito un patrimonio destinato a tali attività e tiene scritture contabili separate. Tale documentazione dovrà essere prodotta dall'ente in fase di presentazione della proposta a integrazione di quella già prevista dal bando, pena la sua inammissibilità.

**20. Una Società Sportiva Dilettantistica (SSD) può essere soggetto responsabile?**

Le Società Sportive Dilettantistiche (SSD) possono essere riconosciute come Enti del Terzo Settore, e quindi ricoprire il ruolo di soggetto responsabile in un progetto presentato all'Impresa sociale Con i bambini, solo se al momento della pubblicazione del bando hanno già ottenuto la qualifica di Impresa Sociale ai sensi del decreto legislativo 112/2017.

**21. Una Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) può essere soggetto responsabile?**

Le Associazioni Sportive Dilettantistiche in possesso dei requisiti di Ente del Terzo Settore, che al momento della presentazione della proposta progettuale abbiano apportato le necessarie modifiche statutarie richieste dal Codice del Terzo Settore per l'iscrizione al RUNTS, possono ricoprire il ruolo di soggetto responsabile.

**22. Una ex-IPAB può essere soggetto responsabile?**

Le associazioni o fondazioni di diritto privato originate dalla trasformazione di istituti pubblici di assistenza e beneficenza (cd. "ex IPAB"), sono considerati, a tutti gli effetti, Enti del Terzo settore e possono, pertanto, ricoprire il ruolo di soggetto responsabile in un progetto presentato a Con i bambini.

**23. È richiesta la costituzione di Associazioni Temporanee di Impresa/Associazioni Temporanee di Scopo?**

No, per i partner non è richiesta la costituzione di ATI/ATS, pertanto anche le spese necessarie alla loro formalizzazione non saranno ritenute ammissibili. Ciascun componente può invece registrarsi sulla piattaforma Chairos ([www.chairos.it](http://www.chairos.it)) e agganciarsi al progetto.

**24. Quali sono le modalità di individuazione dell'ente incaricato della valutazione di impatto?**

L'ente incaricato della valutazione d'impatto deve essere un ente di ricerca qualificato, con comprovata esperienza nella valutazione di impatto, e individuato direttamente dal partenariato proponente, in accordo con gli enti cofinanziatori. Tale ente deve essere individuato dal partenariato prima della presentazione della progettazione esecutiva. Per agevolare l'individuazione di un ente idoneo, Con i bambini metterà a disposizione sul proprio sito istituzionale un elenco degli enti che già collaborano, hanno collaborato o hanno manifestato l'interesse a collaborare all'interno di altri bandi e progetti.

**25. Che caratteristiche devono possedere le figure di responsabilità del progetto?**

Le figure di responsabilità devono possedere esperienze e competenze adeguate al ruolo ricoperto. Con specifico riferimento al referente della comunicazione, deve essere un giornalista iscritto all'albo e/o con comprovate competenze ed esperienze nella gestione della comunicazione sociale e delle relazioni con attori del terzo settore e con le istituzioni; deve altresì saper garantire un allineamento tra la strategia di comunicazione generale di Con i bambini in tema di cofinanziamenti e quella sviluppata dal partenariato.

**26. È possibile coinvolgere la stessa risorsa umana per due figure obbligatorie tra quelle previste?**

No, per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta. Non è consentita l'individuazione di una stessa figura per due ruoli differenti.

---

**FAQ PIANO ECONOMICO E RENDICONTAZIONE**

---

**27. Qual è la quota massima di contributo che può essere gestita da un soggetto della partnership?**

Ogni ente che aderisce al partenariato, sia in qualità di soggetto responsabile sia in qualità di partner, non può gestire una quota superiore al 50% del contributo richiesto.

Nel caso in cui il soggetto responsabile abbia ancora in corso un progetto finanziato, la percentuale del contributo gestito dallo stesso non potrà essere superiore al 30% del contributo richiesto.

Infine è necessario che almeno il 65% delle risorse di progetto (ossia del costo totale di progetto) siano gestite da Enti del Terzo Settore.

**28. È possibile prevedere costi per riqualificazione/ristrutturazione?**

Sì, è possibile prevedere costi per riqualificazione e ristrutturazione, in una percentuale non superiore al 30% del costo complessivo del progetto. Inoltre il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato. Nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie andrà redatta apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.

**29. Se il progetto prevede interventi di riqualificazione/ristrutturazione di importo pari o superiore ai 50 mila euro (IVA inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) cosa deve contenere?**

Se si prevedono interventi di riqualificazione/ristrutturazione, pari o superiori ai 50 mila euro (IVA inclusa) è necessario produrre il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) che deve contenere:

- relazione generale e tecnica con indicazioni di sicurezza;
- planimetria generale ed elaborati grafici;
- calcolo della spesa e quadro economico di progetto;
- cronoprogramma delle fasi lavorative.

**30. Per interventi di riqualificazione/ristrutturazione che prevedono importi inferiori ai 50 mila euro (IVA inclusa) è necessario produrre della documentazione?**

Per interventi di riqualificazione/ristrutturazione inferiori ai 50 mila euro (IVA inclusa), non è necessario presentare il progetto di fattibilità tecnica ed economica richiesto al punto 2.3.1. k iv.) v. del bando.

**31. Quali spese rientrano sotto la voce "riqualificazione/ristrutturazione"?**

Sono considerati costi di "riqualificazione e ristrutturazione" tutte le spese relative alla messa a norma, realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera e sicurezza necessari per la realizzazione e/o completamento di tali interventi. All'interno di tale categoria vanno ricompresi anche la direzione e la progettazione dei lavori, il coordinamento e gli oneri di sicurezza, il cablaggio e l'allaccio delle utenze. Gli arredi e gli allestimenti non sono ricompresi in questa percentuale.

**32. Quali sono le modalità di finanziamento previste?**

La liquidazione del contributo di Con i bambini avviene in quattro diversi momenti: un anticipo pari al 25% del contributo assegnato all'avvio delle attività, una prima quota di acconto per un importo non superiore al 25% del contributo, una seconda quota di acconto per un importo non superiore al 30% del contributo e un saldo finale. Le diverse tranches di erogazioni, con la sola eccezione dell'anticipo, verranno liquidate sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avverrà in forma separata da parte di ciascun cofinanziatore. Gli altri cofinanziatori possono decidere di allinearsi alle tempistiche di Con i bambini o prevedere delle tempistiche di liquidazione diverse.

**33. Esiste un documento che dettagli le disposizioni di rendicontazione delle spese?**

Il vademecum sulle disposizioni per la rendicontazione finanziaria è consultabile sul sito di Con i bambini, nella sezione "[FAQ e documenti](#)", e nell'area download di Chàiros ([www.chairos.it](http://www.chairos.it)).

**34. Occorre prevedere un'attività e risorse specifiche nel budget dedicate alla valutazione di impatto già in fase di formulazione della proposta?**

Sì, come indicato al paragrafo 4 del regolamento, è necessario prevedere un'attività e risorse specifiche nel piano economico relative alla valutazione di impatto, distinte da quelle previste per l'attività di monitoraggio e

valutazione. All'interno del budget sarà necessario inserire una voce di costo specifica ("altri costi - valutazione di impatto"), alla quale dovranno essere destinate risorse fino a un massimo del 5% del budget di progetto, per iniziative di valore pari o inferiore a 1 milione di euro, o fino a un massimo del 4% del costo totale per quelle di valore superiore a 1 milione di euro. Nel caso dei progetti multiregionali, la quota destinata alla valutazione di impatto potrà raggiungere il 5%, indipendentemente dal costo totale del progetto.

### **35. È prevista una percentuale di costi indiretti?**

Le iniziative in cofinanziamento non prevedono costi indiretti.

## **FAQ PIATTAFORMA CHAIROS**

---

### **36. Quali sono le modalità per la presentazione della proposta esecutiva di progetto?**

Per partecipare alla progettazione esecutiva è necessario che sia il soggetto responsabile, sia i partner siano iscritti online alla piattaforma Chàiros. Saranno gli uffici di Con i bambini, in seguito all'approvazione dell'idea progettuale da parte del CdA di Con i bambini, ad agganciare il soggetto responsabile allo strumento erogativo predisposto.

### **37. Dove è possibile trovare il manuale di registrazione alla piattaforma?**

Il manuale per registrarsi alla piattaforma Chàiros ([www.chairos.it](http://www.chairos.it)) è disponibile direttamente sul sito di Con i bambini nella sezione "[Faq e documenti](#)".

### **38. Dove è possibile trovare la guida alla compilazione del formulario online?**

La guida alla compilazione dei formulari sulla piattaforma Chàiros è disponibile nella sezione "Guide" della piattaforma stessa ([www.chairos.it](http://www.chairos.it)). Per accedervi, occorre inserire le credenziali impostate al momento della registrazione e cliccare sul pulsante "Menu" in alto a sinistra.

### **39. Come avviene l'adesione di un partner al progetto?**

Tutte le organizzazioni, per poter essere considerate partner di progetto, devono iscriversi sulla piattaforma Chàiros ([www.chairos.it](http://www.chairos.it)). Per aderire al partenariato, il partner, dopo essersi iscritto e aver compilato e confermato la propria scheda anagrafica, dovrà inviare al soggetto responsabile una richiesta di adesione al progetto tramite l'apposita funzione "Aderisci a un partenariato". Per inviare la richiesta, è necessario inserire il codice identificativo del progetto (es. 2025-COF-00001) che il capofila dovrà preventivamente comunicare ai potenziali partner. Eventuali lettere di adesione al progetto (o altri documenti simili) da parte di enti esterni al partenariato non dovranno essere caricati in piattaforma in quanto non potranno essere valutate in fase di istruttoria.

### **40. È possibile utilizzare per la registrazione in piattaforma Chàiros un indirizzo PEC o un indirizzo e-mail personale?**

No, in fase di registrazione sulla piattaforma Chàiros ([www.chairos.it](http://www.chairos.it)) è obbligatorio utilizzare un indirizzo istituzionale di posta elettronica ordinaria della propria organizzazione.

### **41. Come è possibile recuperare lo username utilizzato in fase di iscrizione?**

Per il recupero dello username è necessario contattare i tecnici all'indirizzo mail [assistenza@chairos.it](mailto:assistenza@chairos.it). In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

### **42. Come è possibile recuperare la password di accesso?**

Nella pagina di login è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che permette di reimpostare la password attraverso l'e-mail generata dal sistema e inviata

direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (la stessa che viene inserita come username per accedere all'area riservata). Si ricorda che sono ammessi fino a un massimo di 4 tentativi, al quinto la piattaforma bloccherà, per motivi di sicurezza, i successivi tentativi di accesso per un periodo minimo di 24 ore. Si consiglia pertanto di procedere al recupero della password se non si è certi della sua correttezza prima di esaurire tutti i tentativi concessi.

#### **43. Chi posso contattare per problemi tecnici relativi all'uso della piattaforma Chàiros?**

Per qualsiasi problema riscontrato nell'utilizzo della piattaforma Chàiros, è possibile contattare i tecnici all'indirizzo mail [assistenza@chairos.it](mailto:assistenza@chairos.it).

*Aggiornato al 30/01/2026*